

## **59a Giornata mondiale dei malati di lebbra**

**29 gennaio 2012**

### **Messaggio di René Stäheli, Presidente della Federazione Internazionale delle Associazioni antilebbra**

In occasione della 59a Giornata mondiale dei malati di lebbra, vi scrivo per conto dei membri della Federazione internazionale delle Associazioni antilebbra (ILEP). Vorrei estendere i saluti a tutte le persone affette dalla lebbra e il nostro grazie a tutte le persone, organizzazioni e governi che lavorano insieme attivamente per un mondo senza lebbra.

Negli ultimi 45 anni, i membri dell'ILEP hanno aiutato a curare molti milioni di persone colpite dalla lebbra e continuano a sostenere il lavoro fondamentale sulla lebbra in 72 paesi. In aggiunta al trattamento fornito, i membri dell'ILEP hanno anche aiutato a prevenire ulteriori disabilità, ridurre lo stigma e la discriminazione e ridare dignità alle persone colpite.

La Strategia globale dell'OMS per la progressiva riduzione delle conseguenze della lebbra 2011-2015 pone un'enfasi crescente sull'equità, la giustizia sociale e i diritti umani delle persone colpite. Questa Strategia globale è stata sostenuta dai responsabili del Programma nazionale per la lebbra in tutto il mondo così come dai membri del Gruppo tecnico di consulenza sulla lebbra dell'OMS (TAG), dalla Novartis e da esperti sia delle organizzazioni non governative sia delle organizzazioni di persone affette dalla lebbra. Un ulteriore sostegno si è aggiunto attraverso due importanti sviluppi durante il 2011. Essi sono la pubblicazione delle Linee guida dell'OMS per rafforzare la partecipazione delle persone affette dalla malattia nei Servizi per la lebbra (<http://www.ilep.org.uk/libraryresources/who-publications/>) e la pubblicazione di quattro Linee Guida ILEP per ridurre lo stigma (<http://www.ilep.org.uk/library-resources/infolep-informationservices/subjectguides/leprosy-related-stigma/>). E' fondamentale che nel 2012 le intenzioni espresse a livello globale sui diritti umani nell'ambito della lebbra siano tradotte in pratica e in fatti concreti. I membri dell'ILEP e i loro partners possono giocare un ruolo chiave nell'abilitazione delle persone colpite dalla lebbra per garantire il rispetto dei loro diritti. I membri dell'ILEP insieme con i loro partners e con le stesse persone affette dalla lebbra stanno già facendo progressi nel lavoro per l'abrogazione della legislazione discriminatoria in essere in molte nazioni e per cogliere ogni opportunità per sensibilizzare i media e la società in generale sul fatto che discriminazione e stigma non devono più avere luogo. L'ILEP ha accolto le notizie recenti dal Bangladesh da cui si apprende che hanno finalmente abrogato le loro leggi anacronistiche e discriminatorie riguardanti le persone colpite dalla lebbra. I Membri dell'ILEP stanno lavorando e coinvolgendo le istituzioni per realizzare un progresso simile in altre nazioni dove la legislazione discriminatoria rimane un ostacolo all'esercizio dei diritti delle persone.

L'ILEP rimane convinta della necessità di continuare a lavorare senza posa con tutti i suoi partners per assicurare che si sostengano attività efficaci contro la lebbra dovunque ce ne sia bisogno. Ciò richiederà una integrazione continua delle attività di controllo della lebbra e dell'attività di formazione per gli operatori della salute e per le altre categorie. Infine, dati i legami ben documentati tra povertà, esclusione e lebbra, il sostegno dell'ILEP continuerà ad essere incanalato nella prevenzione delle disabilità, nella promozione della riabilitazione su base comunitaria e dello sviluppo inclusivo e fondato sui diritti, in uno spirito di partnership con le persone colpite dalla lebbra.

L'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani recita:

Ciascuno ha il diritto a uno standard di vita adeguato per la salute e il benessere proprio e dei propri familiari, incluso il diritto al cibo, all'abbigliamento, all'alloggio e alle cure mediche e l'accesso ai servizi sociali essenziali, e il diritto alla sicurezza nel caso di disoccupazione, malattia, disabilità, vedovanza, età avanzata e altre cause di riduzione della qualità di vita in circostanze fuori dal suo controllo.

Così, in occasione della Giornata mondiale dei malati di lebbra, rinnoviamo il nostro impegno ad assicurare che tutte le persone affette dalla lebbra abbiano accesso al trattamento necessario, alla riabilitazione e alla cura, senza alcun pregiudizio o stigma, in un mondo in cui tutti gli esseri umani hanno il diritto di vivere la loro vita con dignità. "Un mondo senza lebbra" rimane la visione di tutti i nostri partners.